

Quando gli organizzatori non pagano

La tournée è terminata. A casa ci attendono la quotidianità e le fatture per l'elettricità, l'affitto e la cassa malati. Per fortuna è arrivato anche il rendiconto della SUIISA. Ma non è possibile! Manca l'indennità per un concerto del penultimo tour. Com'è potuto succedere e cosa fa la SUIISA in un caso del genere?

Per le manifestazioni in Svizzera e nel Liechtenstein, la SUIISA riscuote le indennità e le ripartisce agli aventi diritto. Affinché queste funzioni, è necessario l'incastro di diversi elementi. Dobbiamo innanzitutto sapere della manifestazione. In secondo luogo l'organizzatore deve fornirci le indicazioni necessarie per l'allestimento della fattura. Al termine della manifestazione abbiamo bisogno dell'elenco del programma con la musica eseguita. E tutte le opere eseguite devono essere documentate in maniera completa per poter essere ulteriormente elaborate.

Per un procedimento senza problemi è inoltre necessario che tutti i partecipanti rispettino tutte le scadenze. Vale a dire: se l'elenco dei programmi ci viene inoltrato entro il termine utile, la fattura verrà pagata tempestivamente, ecc. Questo è il caso standard. Il concerto ha luogo e in occasione della ripartizione successiva figurerà sul rendiconto.

Le manifestazioni non vengono dichiarate

Talvolta il tutto non si svolge in maniera così liscia come sopra descritto. Possono esserci svariati motivi. Anche se nel settore delle esecuzioni conosciamo ca. l'80 – 90% degli organizzatori nazionali, vi sono anche quelli di cui la SUIISA non conosce nulla. Per rilevare anche questi, la SUIISA effettua attivamente delle ricerche: cerchiamo nuovi organizzatori o eventi non di-

chiarati nei calendari delle manifestazioni e in Internet. Di tanto in tanto veniamo a conoscenza di manifestazioni non note grazie alle dichiarazioni di membri o interpreti.

Se l'organizzatore non si fa sentire, siamo noi a scrivergli non appena veniamo a conoscenza della sua manifestazione. Se un concerto ha già avuto luogo e noi ne veniamo a conoscenza solo in un secondo tempo, anche la fattura sarà emessa in ritardo. Più tardi la fatturazione, più tardi avviene il pagamento. Solo dopo aver ricevuto quest'ultimo, i soldi giungeranno nella ripartizione.

Se sollecitare non serve, si va all'esecuzione

A proposito dell'arrivo del pagamento: se un organizzatore salta una scadenza di pagamento, riceverà per ben due volte un sollecito con una nuova scadenza. Dopodiché si adicono le vie legali, vale a dire l'esecuzione. A questo scopo lavoriamo con la ditta d'incasso EOS Schweiz. Nel peggiore dei casi ne nasce una controversia di lunga durata che i nostri avvocati disputano in tribunale.

Questi procedimenti sono terreni minati. Da un lato abbiamo l'obbligo di richiedere quanto spetta ai nostri membri. Dall'altro lato siamo interessati ad un accordo amichevole che consenta all'organizzatore di continuare a lavorare, poiché un organizzatore andato in fallimento non può più svolgere manifestazioni né versare indennità – né oggi né in futuro.

E quanto tempo passa allora tra il giorno del concerto ed il versamento dell'indennità? Nei casi estremi possono passare dai sei mesi ai cinque anni. In qualità di membro può contribuire in due modi affinché il periodo d'attesa rimanga possibilmente corto: ci notifihi le Sue opere tempestivamente e aiuti l'organizzatore ad allestire un elenco dei programmi completo e cor-

retto. Per tutto il resto sono i collaboratori della SUIISA ad impegnarsi a Suo favore, affinché un'indennità mancante possa essere versata, si spera, con il prossimo conteggio.

.....
Testo: Chantal Peter

Chi svolge una manifestazione pubblica con musica, deve pagare un'indennità alla SUIISA a favore degli autori. L'ammontare di questa indennità dipende da diversi criteri quali il numero di visitatori, i proventi incassati dai biglietti oppure il significato della musica per la manifestazione. Maggiore l'importanza della musica, maggiore la tariffa. Per i concerti si applicano quindi gli importi più elevati.

Si veda anche
→ <http://www.suisa.ch/it/clienti/tariffe-chi-paga-cosa/>